



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

Deliberazione n. 220 della seduta del 28 MAGGIO 2019.

Oggetto: Legge n. 18/2013 - Indirizzi per garantire il servizio di trattamento e di smaltimento dei rifiuti. DGR 322/2014 - Recupero tariffario - Conferimento rifiuti annualità 2016 e 2017.

Presidente o Assessore/i Proponente: On.le Gerardo Mario Oliverio – Dott.ssa Antonietta Rizzo

Relatore (se diverso dal proponente): _____

Dirigente/i Generale/i: Arch. Orsola Reillo

Dirigente/i Settore/i: Ing. Antonio Augruso

Alla trattazione dell'argomento in oggetto partecipano:

			Presente	Assente
1	Gerardo Mario OLIVERIO	Presidente	X	
2	Francesco RUSSO	Vice Presidente		X
3	Maria Francesca CORIGLIANO	Componente		X
4	Mariateresa FRAGOMENI	Componente	X	
5	Roberto MUSMANNO	Componente	X	
6	Antonietta RIZZO	Componente	X	
7	Savina Angela Antonietta ROBBE	Componente	X	
8	Francesco ROSSI	Componente	X	

Assiste il Segretario Generale della Giunta Regionale.

La delibera si compone di n. 4 pagine compreso il frontespizio e di n. 5 allegati.

LA GIUNTA REGIONALE

PREMESSO CHE

- nelle more dell'attuazione della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, l'art. 1, comma 2 della legge regionale n. 18 del 12.04.2013 dispone che le tariffe per lo smaltimento dei rifiuti urbani (RU), per il conferimento in impianto, come anche per quello in discarica (...), vengano versate direttamente alla Regione Calabria (...). Il comma 3 dello stesso articolo, dispone che, per incentivare la RD, la Giunta regionale, con apposito provvedimento, possa (...) rimodulare le tariffe in aumento o in diminuzione, definendo appositi criteri, in ragione delle somme incassate ai sensi del comma 2 e delle percentuali di raccolta differenziata raggiunte, ferma restando la salvaguardia degli equilibri di bilancio (...).
- con DGR 322 del 28 luglio 2014 è stata approvata, quale parte integrante e sostanziale del medesimo atto, la *"Relazione istruttoria di rimodulazione della tariffa regionale per il conferimento dei rifiuti urbani"*, nella quale si individuava – suddivisa per scaglioni in rapporto al livello di raccolta differenziata raggiunto da ciascun comune – l'importo unitario della nuova tariffa, che i comuni avrebbero dovuto corrispondere per assicurare l'equilibrio di bilancio regionale oltre che una corretta e proficua gestione del ciclo integrato dei rifiuti;
- l'incasso previsto dalla DGR 322/2014, per come integrata dalla DGR n. 456/2015 ammonta ad 110,4 Meuro, considerando un livello di RD al 25%;

VALUTATO CHE

- la determinazione preventiva della tariffa era inevitabilmente basata su stime ed ipotesi ex ante di produzione complessiva di rifiuti, di percentuale di raccolta differenziata raggiunta, di quantitativi prodotti dai comuni in rapporto al livello di RD, ecc.; difatti, l'ultimo periodo della richiamata relazione istruttoria approvata con DGR 322/2014 prevedeva espressamente che: *"Le tariffe come sopra determinate saranno sottoposte ad aggiornamento annuale sulla scorta dei dati di conferimento a consuntivo, prevedendo in quell'occasione le eventuali compensazioni da effettuarsi, in aumento o riduzione, al fine di assicurare la reale copertura dei costi effettivamente sostenuti."*
- inoltre, la tariffa è scaglionata in rapporto alla percentuale di raccolta differenziata raggiunta da ciascun comune, e da ciò ne deriva che l'introito proveniente dalla sua riscossione può essere determinato solo una volta che si dispone del dato di RD ufficiale di tutti i comuni calabresi, fornito da Arpacal in qualità di organo tecnico regionale deputato alla validazione dei dati afferenti la raccolta dei rifiuti;

CONSIDERATO CHE questa Amministrazione regionale ha potuto confrontare l'incasso effettivo, che potrà introitare allorquando tutti i comuni avranno completato il pagamento del dovuto, con le spese effettivamente sostenute e conseguentemente procedere alle previste compensazioni, soltanto a decorrere dalla certificazione da parte di Arpacal delle percentuali di raccolta differenziata dei singoli comuni;

CONSIDERATO ALTRESÌ CHE

- gli incassi percepibili relativamente all'anno solare del 2016, si son potuti determinare con esattezza solo al momento della pubblicazione dei dati relativi alla raccolta differenziata (RD) da parte di Arpacal, avvenuta nel febbraio del 2018 (RD pari al 33,5%). Dall'esame tra spese complessive sostenute nel corso del medesimo anno ed incassi percepibili, risulta la necessità di recuperare la somma di 14.833.188,18 euro, al netto degli stanziamenti di cui alla DGR 131/2016;
- il dato relativo alla RD dell'anno solare 2017 è stato approvato, con integrazioni, con

delibera del Commissario Straordinario dell'Arpacal n. 1142 del 27/12/2018 e registra il valore del 39,7%. Dall'esame tra spese complessive sostenute nel corso del medesimo anno ed incassi percepibili, risulta la necessità di recuperare la somma di 33.335.395,06 euro;

VISTA la nota prot. n. 436416 del 24.12.2018, con la quale questa Regione ha reso edotti i comuni della necessità di operare importati conguagli in ordine ai versamenti che occorre effettuare in virtù della Legge Regionale n. 18/2013 e s.m.i. e della conseguente DGR n. 322/2014, relativamente agli anni 2016 e 2017;

CONSIDERATO CHE

- al fine di individuare criteri e modalità di riparto della differenza tra costi sostenuti e incassi percepibili, si è tenuta apposita riunione in data 17 gennaio 2019, alla presenza di alcuni rappresentanti dell'Anci regionale, ivi compreso il Presidente, e di numerosi sindaci;
- si è quindi stabilito di tenere conto del livello di RD effettivamente raggiunto dai comuni negli anni di interesse, della reale produzione dei rifiuti nonché di dilazionare il recupero su un numero di anni sufficientemente lungo, pari a 10;

VALUTATO CHE la suddetta esigenza va adeguatamente considerata al fine di non aggravare la situazione di difficoltà nella quale versano gli enti locali debitori, evitando che dichiarino il dissesto finanziario, situazione che finirebbe per determinare ulteriori difficoltà di esazione dei crediti della Regione;

CONSIDERATO CHE:

- in esito a quanto concordato con l'Anci nel corso dei suddetti incontri, il Dipartimento competente ha provveduto ad operare il riparto dei conguagli anni 2016 e 2017, dapprima in funzione degli scaglioni tariffari (individuando quindi l'entità del conguaglio a carico di ciascuno scaglione tariffario), quindi determinando l'importo che deve essere versato da ciascun comune in funzione della produzione di rifiuto urbano indifferenziato ovvero di organico da RD;
- è stato acquisito il parere favorevole dell'Anci Calabria espresso con nota prot. 17/19 del 27 febbraio 2019, sia in merito al criterio di riparto che tiene conto dei valori tariffari stabiliti con DGR 322/2014 e sulla scorta della produzione effettiva di ciascun ente locale, sia in merito alla ripartizione delle somme dovute in un periodo di 10 anni;
- con nota n. 84562 del 27-2-2019 tutti i comuni della Calabria sono stati portati a conoscenza del riferito riparto;
- alcuni Comuni, in riscontro alla suddetta nota prot. n. 84562/2019 hanno richiesto una revisione della percentuale di raccolta differenziata raggiunta, opportunamente certificata da Arpacal cui ha fatto seguito la revisione dei conguagli a cura del Dipartimento competente;

RITENUTO di dover procedere all'approvazione della documentazione predisposta dal competente Dipartimento Regionale, riportante il riparto tra i diversi comuni del riferito conguaglio tariffario, per come esposto negli allegati 1,2,3,4,5;

VISTA la legge regionale 4 febbraio 2002, n. 8;

VISTE le leggi regionali 12 giugno 2009, n. 19 e 12 aprile 2013, n. 18;

PRESO ATTO CHE

- ai sensi dell'art. 4 della legge regionale 23 dicembre 2011, n. 47, il Dirigente Generale del Dipartimento "Ambiente e territorio" e il Dirigente del settore Rifiuti attestano che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio annuale e/o pluriennale regionale;

- il Dirigente generale del Dipartimento “Ambiente e territorio” e il Dirigente del settore Rifiuti attestano che l'istruttoria è completa e che sono stati acquisiti tutti gli atti e i documenti previsti dalle disposizioni di legge e di regolamento che disciplinano la materia;
- il Dirigente Generale del Dipartimento “Ambiente e territorio” e il Dirigente del settore Rifiuti attestano sulla scorta dell'istruttoria effettuata, la regolarità amministrativa, nonché la legittimità della deliberazione e la sua conformità alle disposizioni di legge e di regolamento comunitarie, nazionali e regionali, ai sensi dell'art. 28, comma 2, lett. a, e dell'art. 30, comma 1, lett. a, della legge regionale 13 maggio 1996 n.7.

SU PROPOSTA congiunta del Presidente e dell'Assessore all'Ambiente, a voti unanimi,

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in premessa che si intendono integralmente riportate:

- 1) di prendere atto della necessità, espressamente prevista dalla DGR n. 322/2014, di effettuare le necessarie compensazioni, relativamente agli anni tariffari 2016 e 2017, al fine di assicurare la reale copertura dei costi effettivamente sostenuti e pertanto procedere al recupero tariffario relativo alle predette annualità;
- 2) di prendere atto che, sulla base di quanto concordato con l'Anci Calabria, il recupero tariffario è calcolato in funzione degli scaglioni tariffari determinati dalla DGR n. 322/2014 e sulla scorta delle produzioni effettive di ciascun ente locale e sarà distribuito in un periodo di dieci anni;
- 3) di approvare, quali parte integrante e sostanziale alla presente Delibera, gli Allegati di seguito elencati:
 - Allegato 1: Tabella di riparto del conguaglio anno 2016, tra i diversi scaglioni tariffari;
 - Allegato 2: Determinazione del conguaglio a carico di ciascun Comune, anno 2016;
 - Allegato 3: Tabella di riparto del conguaglio anno 2017, tra i diversi scaglioni tariffari;
 - Allegato 4: Determinazione del conguaglio a carico di ciascun Comune, anno 2017;
 - Allegato 5: Riepilogo Generale;
- 5) di dare mandato al Dirigente Generale del Dipartimento Ambiente e Territorio per la predisposizione dei provvedimenti conseguenti alla presente Delibera;
- 6) di trasmettere la presente deliberazione a tutti i Comuni della Regione Calabria ed all'Anci Calabria a cura del Dipartimento Ambiente e Territorio;
- 7) di disporre la pubblicazione in formato aperto del provvedimento sul BURC ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011 n. 11 e la contestuale pubblicazione in formato aperto sul sito istituzionale della Regione, ai sensi del d.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e nel rispetto delle disposizioni di D. Lgs. 30 giugno 2003 n. 196, a cura del Dirigente Generale del Dipartimento proponente.

IL SEGRETARIO GENERALE
Avv. Ennio Antonio Apicella

IL PRESIDENTE

Del che è redatto processo verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto come segue:

Il Verbalizzante

Il Presidente

Si attesta che copia conforme della presente deliberazione è stata trasmessa in data 29-05-2019 al Dipartimento interessato ☒ al Consiglio Regionale ☐ alla Corte dei Conti ☐

L'impiegato addetto